

# *L'Uomo del Sole che Muore*

di Francesca "Ciù" Guidi

Nel deserto, quando il sole diventa perfettamente sferico e le carovane cercano un posto dove passare la notte, può capitare, alle guide più attente, di scorgere in lontananza una figura minuscola e scura.

Allora le madri dicono ai bambini di non guardare e gli uomini sussurrano scongiuri mentre le donne mormorano tra di loro e confessano l'una all'altra quanto vorrebbero incontrare l'Uomo del sole calante.

Tra i Tuareg si racconta che incontrarlo sia presagio di sventura per gli uomini e annuncio di una gravidanza per le donne, non salutarlo, con lo stesso cenno della mano che lui rivolge a te, significa attirare la malasorte e l'ira del deserto.

Lui arriva con le tempeste di sabbia, la sua voce è nel vento, ma sa indicare, a chi lo invoca disperato, un riparo sicuro tra le dune.

Chi si perde nel deserto ha due possibilità: aspettare la morte o pregare che Lui arrivi, chiamandolo con i suoi molti nomi. Amin, l'Uomo del sole morente, il Viandante Nero, con il suo sorriso soccorre i moribondi e questi si ritrovano alle porte di una città che sembrava lontana come la luna, non hanno più sete né fame, ma non sanno spiegare come siano arrivati lì.

A volte una carovana può incontrare un uomo che solo, senza cavalcatura, cammina con passo lento tra la sabbia.

Quest'uomo chiederà loro un po' d'acqua e un po' di compagnia.

Nessuno si sognerebbe mai di rifiutargli tutto ciò che chiede perché si sa che chi lo ha fatto non è mai tornato per raccontarlo.

Passa la notte accanto al fuoco con gli uomini a parlare di cavalli e stoffe, ma al tempo stesso chi andasse accanto alle tende delle donne sentirebbe risate e gemiti che poco lasciano all'immaginazione.

Al mattino è sempre scomparso, non si ferma mai più di una notte, ma a volte lascia ricordi indelebili, bambini con gli occhi di ghiaccio e il deserto nel cuore.

Ogni paese conosce L'Uomo del sole che muore, in Cina ha lunghi capelli di seta e veste di stoffe pregiate, aspetta i viandanti ai crocevia per perderli o soccorrerli.

In India siede lungo il Grande Fiume e a chi lo incontra indica la strada da seguire.

A tutti dona consigli e porta aiuto, ma a volte chiede un pegno, un compenso che non è saggio rifiutargli.

Se trattato con scortesia diventa terribile, la furia degli elementi è la sua voce, topi, scorpioni e cavallette sono la sua famiglia e i corpi di uomini e donne straziati vengono rimossi al mattino, in silenzio.

Non ha nome e ne ha decine, se dovessi aver bisogno di lui un giorno, saprai come chiamarlo e lui potrebbe apparire, come portato dal vento.

Allora guardati dalla scortesia e sii pronto a mostrarti riconoscente e L'Uomo del sole che Muore sarà la tua benedizione.

The End